



Editoria Arriva in libreria «Il traghettatore» dall'autore del cult «L'Esorcista»

Quando l'occulto fa spettacolo

Un romanzo con tutti gli elementi classici dell'horror Mescolati con umorismo noir da un grande maestro

di **Antonio Angeli**

Gia la copertina non annuncia niente di nuovo: una vecchia casa tra e sconnessa sotto una coltre di nubi. Non parliamo poi del titolo: «Il traghettatore». Sembrerebbe un saggio sulla politica italiana e anche il titolo originale, in inglese; «Elsewehre», cioè «altrove» sembra non promettere niente di nuovo. Ed è vero: nel libro non c'è niente di nuovo, ma il nome dell'autore è una garanzia: William Peter Blatty, scrittore fecondissimo di storie di terrore e fantasmi, un maestro del genere da quando, nel 1970, ha firmato il romanzo «L'esorcista», dal quale è stato tratto il famoso film. E allora tutto cambia. Blatty è uno che non delude, mai, e viene la curiosità di affrontare quel romanzo. Una curiosità che viene subito, dalle primissime pagine, ricompensata.

Ne «Il traghettatore», **Fazi**

editore, 201 pagine, euro 9,90, tutto ruota attorno alla casa raffigurata in copertina. Blatty ha voluto collocare questo thriller paranormale una decina di anni fa: nei Novanta. La casa farebbe gola per una bella operazione immobiliare, ma c'è un problema: sembra che la villetta prestigiosissima, costruita negli anni Trenta, con vista sul fiume Hudson, sia infestata di fantasmi. E nemmeno di quelli buoni.

Ma l'agente immobiliare Joan Freeboard non vuole rinunciare ad un buon guadagno e arruola un esperto di paranormale, una sensitiva e uno scrittore. Insieme a loro si trasferisce nella villa, per dimostrare a tutti che le presenze demoniache sono solo leggende. Ovviamente le cose non andranno come Joan spera: isolati da tutto in seguito a una, (anche questa) ovvia, tempesta, i quattro si scontreranno con presenze occulte, in un crescendo di terrore che li porterà a una imprevedibile e spavento-

sa rivelazione finale.

Sembra che William Peter Blatty, classe 1928, 84 anni suonati, abbia voluto sfidare il lettore mettendo nel suo ultimo romanzo una serie di elementi talmente scontati da far apparire l'impresa persa in partenza. Invece il romanzo è eccezionale: noir fino all'osso, pervaso da un cinismo e da un'ironia che rendono difficile interrompere la lettura. Blatty è uno che sa creare storie, caratteri e psicologie che è un piacere scoprire. E la sua prosa (in italiano con l'aiuto del valido traduttore Cristiano Peddis) è veloce e stimolante. Gli riesce particolarmente bene l'horror condito con l'ironia. E lo dimostra la sua storia, un po' folle come certi suoi romanzi.

La famiglia, di origine libanese, era in grandi ristrettezze economiche; il padre, carpentiere, se ne andò quando William aveva sei anni. Blatty ebbe un'infanzia disagiatissima: con la madre cambieranno residenza più di venticinque vol-

te. Poi la svolta: a metà degli anni Cinquanta, Blatty vince 10.000 dollari nel quiz show «You Bet Your Life»: questa cifra gli consentirà di dedicarsi al suo sogno: l'attività di scrittore. Inizialmente autore di romanzi umoristici, dal '64 al '70 Blatty iniziò a collaborare come sceneggiatore con il regista Blake Edwards, firmando uno dei film più celebri dell'ispettore Clouseau: «Uno sparo nel buio». Dopo l'immenso successo dell'«Esorcista», e del film di Friedkin tratto nel '73 dal romanzo, nel 1978, Blatty pubblicò «The Ninth Configuration» (del quale ha diretto nell'80 la riduzione cinematografica); nel 1983 scrisse «Legion», un sequel de «L'Esorcista» dal quale, nel 1989, ha tratto il film (che scrive e dirige) «L'Esorcista III».

«Il traghettatore» è uscito negli Stati Uniti, con successo, nel 2009. Nel genere William Peter Blatty, «nonno» di tutti gli esorcisti, ha la fama del maestro. E non è una fama immertata.



Premio Oscar

William Peter Blatty, classe 1928, di famiglia poverissima, a metà degli anni Cinquanta vinse 10.000 dollari ad un quiz televisivo e poté dedicarsi alla scrittura

La copertina
«Il traghettatore», romanzo di William Peter Blatty, euro 9,90, 201 pagine, **Fazi editore**

La trama Una casa

piena di misteri

Un gruppo di uomini

Una sfida satanica

William Peter Blatty

Figlio di immigrati

si è diviso tra la comicità

e le ghost story

